

# COMUNE DI MONASTIER DI TREVISO

Provincia di Treviso  
Regione del Veneto



## PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

## PI - Piano degli Interventi - Variante n. 6

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

## Relazione

### PROGETTAZIONE

Matteo Gobbo  
Paolo Furlanetto  
con Alessia Rosin

### SINDACO

Paola Moro

### ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Tatiana Saviane

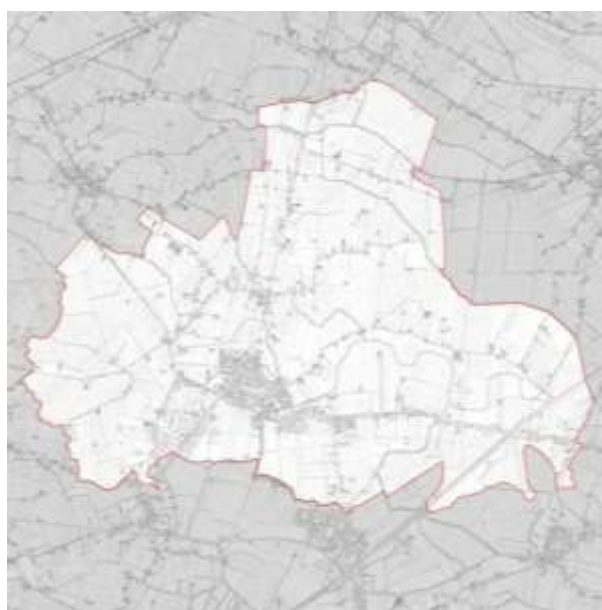
### UFFICIO TECNICO

Stefania Filippi  
Isa Camarotto

### SEGRETARIO

Barbara Paoletti

luglio 2021



**COMUNE DI MONASTIER DI TREVISO**

**Provincia di Treviso  
Regione del Veneto**

**PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE**

**Variante 6**

**RELAZIONE**

**SOMMARIO**

1. PREMESSA	pag. 1
2. OBIETTIVI DELLA VARIANTE N.6 AL PI	pag. 2
3. CONTENUTI DELLA VARIANTE N.6 AL PI	pag. 3
4. ELABORATI DELLA VARIANTE N.6 AL PI	pag. 13
5. VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA E AMBIENTALE	pag. 14

ELABORATI

**Tavv.2.1 e 2.2 (PI Variante)**

**1 – Estratti cartografici**

Estratti del PI vigente - PI variante in scala 1:2.000

**2 – Estratti Normativi**

Estratti del Repertorio Normativo oggetto di modifica - PI vigente - PI variante

## 1. PREMESSA

La presente Relazione della Variante n.6, che è parte integrante del Piano degli Interventi del Comune di Monastier di Treviso, strumento operativo del Piano Regolatore Comunale costituito da PAT e da PI, rappresenta l'aggiornamento e l'integrazione della Relazione Programmatica già redatta in sede di primo PI.

Posto che il Piano degli Interventi va correttamente inteso come "strumento urbanistico operativo" ossia come "processo di piano", la sua manutenzione e il suo adeguamento rappresenta una fase costante, che deve seguire, da un lato l'evoluzione della materia urbanistica nel suo complesso, dall'altro dare risposte ai fabbisogni e alle necessità, anche periodiche, che la società civile richiede: Risulta quindi opportuno che il PI venga periodicamente adeguato ed aggiornato.

La presente relazione, nel rispetto dei principi e delle linee guida sulle quali si è fondata la stesura del primo PI, contiene quindi l'aggiornamento degli obiettivi e ne descrive i contenuti.

Il Piano degli Interventi (PI), così come definito all'art. 17 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004, rappresenta pertanto lo strumento operativo con il quale viene data attuazione al Piano di Assetto del Territorio comunale (PAT). Va altresì richiamato che anche la presente Variante 1 al PI, così come è stato per il primo PI (generale), la stessa si colloca in una cornice pianificatoria costituita in termini generali dal PTRC, a livello regionale e dal PTCP, a livello provinciale.

Ricordiamo anche che il PI si deve relazionare con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali (con particolare riferimento al Piano Comunale di Classificazione Acustica PCCA).

La relazione, nel rispetto dei principi, degli obiettivi e delle linee guida, dettati dal PAT, contiene principalmente la descrizione dell'adeguamento puntuale al piano, conseguente alla presentazione di specifiche istanze presentate dai cittadini alle quali l'Amministrazione comunale ha manifestato condivisione dandone pertanto attuazione con la presente variante. In tale ottica il Piano Regolatore Comunale è inteso come "strumento urbanistico dinamico" e in grado di rapportarsi costantemente con la realtà che è continua evoluzione e che esige risposte in tempi certi e con procedure chiare.

In questo quadro programmatico entro il quale il Comune di Monastier di Treviso intende operare, il PI va quindi inteso come "**piano processo**", che potrà evolversi, completarsi e aggiornarsi, anche per fasi e tempi successivi, in modo da rapportarsi costantemente con l'evoluzione e le trasformazioni della società.

Si richiama l'attuale Piano di Assetto del Territorio comunale, approvato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004, in sede di Conferenza di Servizi del 15 aprile 2014; ratificato dalla Giunta Provinciale di Treviso con apposita D.G.P. n. 217 del 03 giugno 2014 e pubblicato sul B.U.R. n. 63 del 27 giugno 2014.

Si richiama altresì l'attuale Piano degli Interventi (PI) del Comune di Monastier di Treviso, adottato dal Consiglio Comunale con DCC n. 45 del 10.11.2016 e approvato con DCC n. 03 del 23.02.2017.

Si richiamano in questa sede, tutti gli studi propedeutici e di supporto che sono stati redatti in sede di PAT e di PI, comprendenti le analisi territoriali e ambientali, le schede, le cartografie di supporto e di progetto e le relative norme tecniche di piano.

Si richiama infine la LR 6 giugno 2017, n. 14 "Contenimento del consumo di suolo e rigenerazione urbana", con particolare riguardo alle parti che modificano e integrano la LR 11/2004.

## 2. OBIETTIVI DELLA VARIANTE N.6 AL PI

Gli obiettivi generali del PI e della presente Variante sono esplicitati nel Documento Programmatico Preliminare. Come definito dall'art. 18 della LR 11/2004, il DPP delinea i contenuti e le modalità di formazione del Piano degli Interventi e delle relative Varianti, ai quali è affidato il compito di specificare e attuare la strategia di trasformazione territoriale definita nel Piano di Assetto del Territorio, conformando la disciplina urbanistica di dettaglio alle direttive, prescrizioni e vincoli da questo stabiliti, all'interno del quadro normativo definito dalla Legge Urbanistica Regionale e dalle normative sovraordinate.

Tale documento, predisposto dall'attuale Sindaco in cui sono evidenziati secondo le priorità le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi e auspicati della pianificazione, è stato approvato dalla Giunta con delibera n. 117 del 17 dicembre 2014 e illustrato nel corso del Consiglio Comunale svoltosi nella stessa data.

Si richiamano in questa sede, pertanto, tutti gli obiettivi generali già contenuti nel Documento del Sindaco (DPP) del Comune di Monastier di Treviso.

Il PI e le successive varianti parziali, affrontano, come già accennato, alcuni dei temi progettuali e obiettivi di trasformazione e riqualificazione già delineati dal PAT, selezionati in base alla relativa urgenza e fattibilità. Nel quadro di questo programma operativo si inserisce doverosamente l'impegno di affrontare temi ed esigenze puntuali manifestate dalla popolazione, valutando attentamente le proposte e i contributi espressi direttamente dai singoli cittadini.

La possibilità di soddisfare in sede di Variante al Piano degli Interventi le singole necessità particolari, nonché le modalità specifiche con cui sarà possibile pervenirvi, dovrà tuttavia inevitabilmente confrontarsi e trovare congruenza con il quadro di riferimento definito dalla legislazione urbanistica e dal Piano di Assetto del Territorio, orientato verso obiettivi di sostenibilità nella gestione del territorio e delle sue risorse.

Partendo dal presupposto che i caratteri generali, l'assetto e la qualità complessiva del territorio che oggi riscontriamo sono anche e in buona parte il risultato della somma, giustapposizione e stratificazione degli interventi avvenuti nel tempo, è necessario che ogni nuovo intervento, indipendentemente dalla sua dimensione, non solo non sia contrastante con i citati obiettivi di sostenibilità, ma altresì cooperi attivamente, per la sua parte, al miglioramento della qualità della vita e del territorio, e allo sfruttamento equo e sostenibile delle risorse.

### 3. CONTENUTI DELLA VARIANTE N.6 AL PI

La presente **Variante n.6 al PI** è finalizzata a dare corso ad una serie di modifiche puntuali derivanti da specifiche istanze di:

- recupero di edifici/fabbricati esistenti (annessi rustici) con cambio di destinazione d'uso a fini residenziali;
- nuova capacità edificatoria con Lotto Libero di zona B;
- ampliamento zona produttiva;
- aggiornamento/adeguamento della cartografia di piano con l'inserimento della rete delle piste ciclopedonali esistenti e di progetto;

che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di accogliere a seguito di una puntuale valutazione tecnica di adeguamenti tecnici.

La valutazione della sostenibilità urbanistica e ambientale della proposta di modifica si inserisce all'interno di un quadro programmatico comunale che considera il PI un "Piano Processo" in cui la fase di concertazione è sempre aperta. Il "processo di piano" non deve intendersi in tal senso concluso, ma, data veste "dinamica e operativa" dello strumento urbanistico, altre varianti di tipo specifico o puntuale potranno trovare seguito nel corso dei prossimi tempi.

Si richiamano di seguito i contenuti e le finalità del PI. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, il Piano degli Interventi provvede a:

- a. *suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) della LR n. 11/2004;*
- b. *individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici e dettare criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA;*
- c. *definire i parametri per la individuazione delle varianti ai PUA di cui all'articolo 20, comma 14 della LR n. 11/2004;*
- d. *individuare le unità minime di intervento, le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;*
- e. *definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;*
- f. *definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;*
- g. *individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione;*
- h. *definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione;*
- i. *individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi di cui all'articolo 36 e l'utilizzo di eventuali compensazioni di cui all'articolo 37 della LR n. 11/2004;*
- j. *dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole ai sensi degli articoli 40, 41 e 43 della LR n. 11/2004;*
- k. *dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica.*

#### **Le fasi di formazione e l'iter di approvazione**

La Variante al Piano degli Interventi (PI) viene adottata e approvata dal Consiglio Comunale.

Entro otto giorni dall'adozione, ha avvio la fase di pubblicazione durante la quale la Variante al PI viene depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede comunale, con la possibilità di formulare delle osservazioni nei successivi 30 giorni.

Nei 60 giorni conseguenti al termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la Variante al Piano. Copia della Variante approvata, trasmessa alla Provincia, viene depositata presso la sede del Comune per la consultazione.

Quindici giorni dopo la pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune, la Variante al PI diventa efficace. In conformità con i contenuti della recente LR 14/2017, la pubblicazione della Delibera di approvazione della Variante dovrà essere preceduta dalla trasmissione alla Giunta Regionale dell'Aggiornamento del

Q.C. dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio. Si riportano di seguito gli articoli della LR 11/2004

Art. 11

*"1. L'aggiornamento del quadro conoscitivo predisposto dal comune, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, lettera f), per il piano degli interventi (PI) e per ogni sua variante è trasmesso alla Giunta regionale ai fini del monitoraggio e dello svolgimento delle attività dell'osservatorio di cui all'articolo 8."*

Art. 18

*"5 bis. Il comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano."*

Si ricorda, inoltre, che il Piano degli Interventi ha validità di cinque anni, trascorsi i quali decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché acquisiti i vincoli preordinati all'esproprio.

**Le modifiche contenute nella Variante n.6 al PI, sono descritte e documentate nelle seguenti schede:**

**Scheda MODIFICA n. 01**

Data: 05.05.2020 – Prot. n. 4667

Presentata da:

**TUBIA Raffaele**

in qualità di proprietario del fabbricato ubicato lungo via Roma, 65

**ATO:** A 1.1 – **PI:** Tavola 2.1 – ZTO E

**Catasto:** Foglio 7, m.n. 265 sub. 1 – 2 – 3

**Oggetto della proposta:**

Richiesta di cambio di destinazione d'uso a fini abitativi di parte del fabbricato di proprietà, attualmente destinato ad annesso rustico (195,48 mq). Si chiede inoltre il recupero a fini abitativi (garages) di una parte del fabbricato rurale staccato (30 mq). L'intervento di riconversione è preceduto dalla demolizione delle modeste costruzioni prive di titolo autorizzativo in quanto "ante 1967" presenti nell'area pertinenziale.

Superficie pluripiano: 225,48 mq

Volume: 761,07 mc



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Valutato il contesto agricolo caratterizzato da un aggregato edilizio posto ad ovest di via Roma a prevalente destinazione residenziale, accertata inoltre la presenza di caratteri storico testimoniali significativi sul fabbricato stesso e valutata la documentazione presentata, si ritiene di:

- consentire il cambio di destinazione d'uso alla porzione di fabbricato in oggetto, apponendo in cartografia il simbolo di annesso non più funzionale al fondo (n.14);
- apporre il grado di protezione 3 sull'edificio stesso (corpo principale e annesso).

Il recupero e il cambio d'uso di fabbricati esistenti è in linea con le finalità della LR 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo e della LR 14/2019 "Veneto 2050".

Il volume riconosciuto (761 mc) sarà annotato nella apposita tabella del Repertorio Normativo.

Modifica assoggettata a contributo perequativo (30 mq).

**FAVOREVOLE**

**Scheda MODIFICA n. 02**

Data: 20.08.2020 – Prot. n. 8451

Presentata da:

**TONON Gabriele**

in qualità di proprietario del sito ubicato lungo via Losson, 1

**ATO:** A 2.2 – **PI:** Tavola 2.2 – ZTO B/07

**Catasto:** Foglio 26, m.n. 124 - 316

**Oggetto della proposta:**

Richiesta di attivazione di nuova edificabilità in una porzione dei mappali in oggetto ricadenti in zona B, eliminando il vincolo di parco privato al fine di realizzare un fabbricato residenziale di circa 500/550 mc.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Considerato che l'ambito di modifica è parte della vigente zona B, verificato che l'area in oggetto ricade all'interno degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata non comportando "consumo di suolo" ai sensi della LR 14/2017 e valutato lo stato dei luoghi, in particolar modo le possibilità di accesso al nuovo lotto, si ritiene di consentire l'individuazione di un "lotto libero" edificabile di circa 500 mq al fine di realizzare un edificio residenziale di 150 mq di SNP.

L'accesso al lotto dovrà avvenire da via Losson.

Modifica assoggettata a contributo perequativo.

**FAVOREVOLE**



**Scheda MODIFICA n. 03**

Data: 21.04.2021 – Prot. n. 4172

Presentata da:

**TEXA OPUSAREA SRL**

in qualità di proprietario del sito ubicato lungo via Lombardia

**ATO:** R 2.1 – **PI:** Tavola 2.1 – ZTO E

**Catasto:** Foglio 10, m.n. 748

**Oggetto della proposta:**

Richiesta di modifica della destinazione urbanistica dell'area di proprietà di 3.619 mq, da "area di connessione naturalistica, fasce tampone" a zona "produttiva di completamento tipo D", ubicata a confine con il compendio produttivo esistente ricadente in zona D oggetto di un prossimo intervento di ristrutturazione finalizzato all'aumento degli spazi funzionali allo sviluppo dei processi produttivi. La proposta di modifica prevede inoltre adeguate misure di mitigazione (fasce tampone boscate) a confine con il territorio agricolo.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Verificato che l'area risulta di fatto una porzione di zona agricola frammentata e marginale dal punto di vista agricolo produttivo confinante su tre lati con la zona produttiva, preso atto che la richiesta è finalizzata al completamento e consolidamento di un importante sito produttivo già dotato di accessibilità diretta da via Lombardia e accertata la conformità con le strategie del vigente PAT data dalla presenza di *Linee preferenziali di sviluppo insediativo* di tipo produttivo, si ritiene ammissibile il cambio di destinazione urbanistica. A tal fine si propone di ampliare la contigua ZTO D/01 (indice 0,50) mantenendo una fascia tampone di larghezza minima di 10 ml lungo il confine est per la realizzazione di adeguati interventi di mitigazione (fasce boscate di transizione) verso le aree integre agricole.

Consumo di suolo.

Modifica assoggettata a contributo perequativo.

**FAVOREVOLE**

**Scheda MODIFICA n. 04**

Data: 28.04.2021 – Prot. n. 4443

Presentata da:

**SAVIANE Stefano**

in qualità di proprietario del sito ubicato lungo via Pavani, 6

**ATO:** R 1.1 – **PI:** Tavola 2.2 – ZTO E

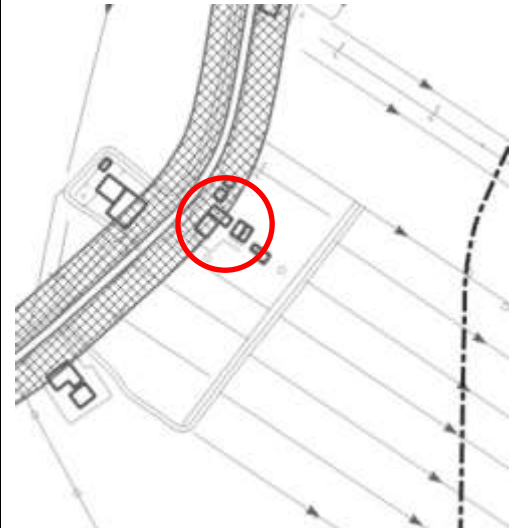
**Catasto:** Foglio 9, m.n. 526 sub. 7

**Oggetto della proposta:**

Richiesta di riconoscimento di alcune fabbricati non più funzionali alle esigenze del fondo presenti all'interno dell'aggregato edilizio in zona agricola lungo via Pavani. Trattasi nello specifico di 4 fabbricati caratterizzati da una cessata funzionalità ai fini agricolo-produttivi.

Superficie totale: 192 mq

Volume complessivo: 665 mc



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Tenuto conto del contesto caratterizzato da un aggregato edilizio rurale in zona agricola, verificata la presenza della destinazione residenziale in parte del fabbricato esistente e valutata la documentazione presentata, si ritiene di consentire il cambio di destinazione d'uso alla porzione di fabbricato in oggetto, individuandolo in cartografia come annesso non più funzionale al fondo (n.15). Il recupero e il cambio d'uso di fabbricati esistenti è in linea con le finalità della LR 14/2017 sul contenimento del consumo di suolo e della LR 14/2019 "Veneto 2050".

I volumi riconosciuti (665 mc) saranno annotati nella apposita tabella del Repertorio Normativo.

**FAVOREVOLE**

**Scheda MODIFICA n. 05**

Data: 12.05.2021 – Prot. n. 5072

Presentata da:

**PIVA Valentino**

in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della ditta Building s.r.l. quale proprietaria del sito ubicato lungo via Mons. A. Schileo

**ATO:** R 1.1 – **PI:** Tavola 3.1 – ZTO B/56.6

**Catasto:** Foglio 8, m.n. 1185 - 1186

**Oggetto della proposta:**

Richiesta di riconoscimento il lotto libero all'interno della zona B/56.6 con capacità edificatoria massima di 400 mq di snp. Trattasi di un parziale ripristino di una capacità edificatoria previgente (PRG) per la quale era stato rilasciato un titolo abilitativo per la realizzazione di 7 unità abitative (PdC n.30/2007 e n.99/2008 per circa 1.992 mc) i cui lavori non sono mai iniziati a causa del fallimento della ditta allora proprietaria avente titolo.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Tenuto conto dei precedenti titoli abilitativi rilasciati ad oggi decaduti, considerato il contesto urbano residenziale del lotto ineditato, verificato che trattasi di un'area ricadente all'interno degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC) ai sensi della LR 14/2017 e accertata la diminuzione del carico insediativo previgente (-150 mq di Snp) si valuta positivamente quanto richiesto individuando un nuovo lotto libero edificabile di 400 mq di Snp all'interno della ZTO B/56.6

**FAVOREVOLE**

**Scheda MODIFICA n. 06**

Data: Prot. n.

Presentata da:

**UFFICIO TECNICO**

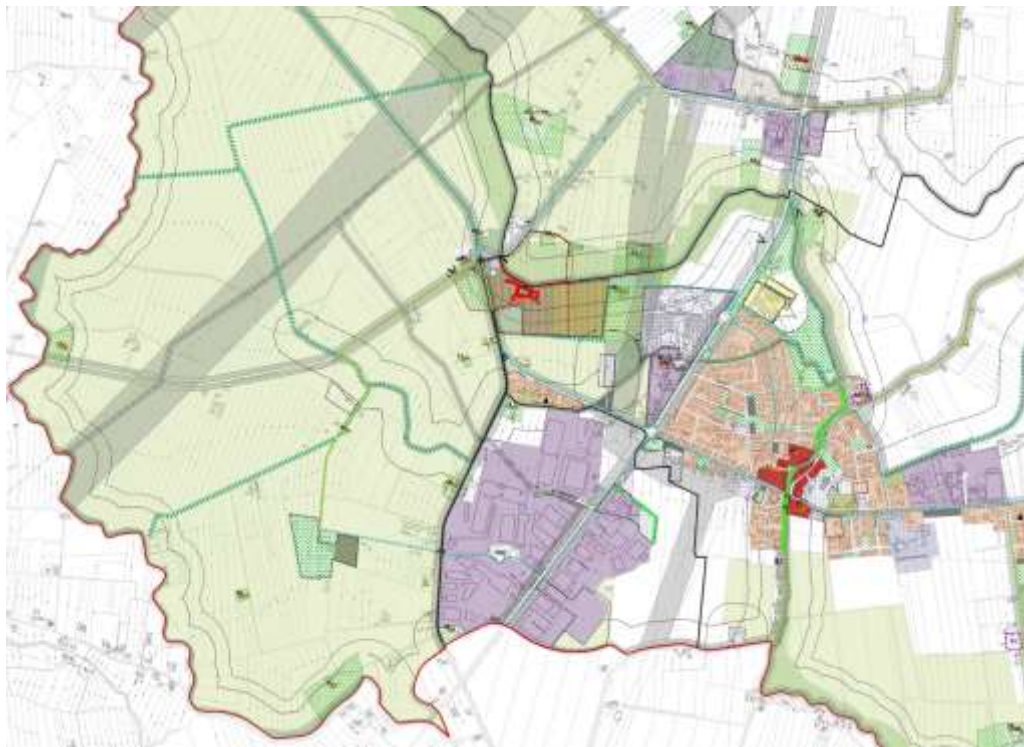
**ATO: – PI: Tavola 2**

**Catasto:**

**Oggetto della proposta:**

Aggiornamento cartografico (tav. 2):

Individuazione per l'intero territorio comunale delle piste ciclopedonali esistenti e di progetto.



**Valutazione tecnica e di sostenibilità:**

Si condivide quanto proposto dall'Ufficio Tecnico adeguando i contenuti della cartografia di PI in scala 1:5.000 (Tavv. 2).

**FAVOREVOLE**

## TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE MODIFICHE

Come si vede dai valori dimensionali riportati nelle singole schede di variante e nella seguente tabella riepilogativa, si tratta di modifiche in armonia con gli obiettivi della Variante stessa, del PI generale e del vigente PAT.

Le aree interessate dalla Variante sono state attentamente esaminate e valutate, sia in relazione alla loro localizzazione territoriale e urbanistica, sia in merito ai possibili effetti sotto il profilo ambientale e paesaggistico. In particolare è stata esaminata la conformità con la LR 14/2017 "DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO E MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11".

Tabella riepilogativa delle modifiche oggetto di Variante n.6 al PI				
n.	Superficie terr/fond mq	Snp Sc mq	Descrizione	Verifica di conformità con la LR 14/2017
1	-	-	Riconoscimento di edificio non più funzionale alle esigenze del fondo.	SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
2	500 mq	150 mq	Nuovo Lotto Libero di 150 mq di Snp in ZTO B/07	SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c) in quanto ricadente negli AUC
3	3.618 mq	1.809 mq	Ampliamento ZTO D/01	<b>consumo di suolo</b> come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
4	-	-	Riconoscimento di edificio non più funzionale alle esigenze del fondo.	SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
5	-	400 mq	Lotto libero con 400 mq di Snp	SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c) in quanto ricadente negli AUC
6	-	-	Aggiornamento piste ciclopedonali	SI – non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c) in quanto rientra tra gli interventi sempre ammessi (art.12 LR 14/2017)
<b>tot</b>	<b>3.618 mq</b>	<b>550 mq di Snp 1.809 mq di Sc</b>		

Dal punto di vista del **dimensionamento residenziale**, il bilancio delle modifiche oggetto di variante prevede un aumento limitato della capacità edificatoria prevista dal PI, pari a **150 mq di SNP**, in quanto la modifica n.5 si configura come ripristino parziale di un'edificabilità già prevista dal PRG previgente. Per quanto riguarda il **settore produttivo**, la Variante in oggetto prevede un aumento della capacità edificatoria pari a mq 1.809 di Sc a seguito dell'introduzione della modifica n.3.

L'effettivo consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 è pari a **3.618. mq.**

La variante parziale n.6 al PI, può quindi seguire le procedure di adozione, approvazione ed efficacia, previste dall'articolo 18 della LR 11/2004.

#### 4. ELABORATI DELLA VARIANTE N.6 AL PI

La presente Variante n. 6, specifica al PI è conforme alle disposizioni della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, con le modifiche ed integrazioni introdotte successivamente.

Per gli elaborati di base si fa riferimento a quelli redatti in occasione dell'approvazione del PAT e del PI.

La presente Variante n. 6 al PI è formata dai seguenti elaborati:

- **Relazione**, che indica gli obiettivi e i contenuti delle modifiche apportate al piano, l'individuazione delle aree con lo stato di fatto e le nuove previsioni, oltre all'aggiornamento degli altri aspetti normativi che si sono resi necessari;
- **Allegati** che contengono le indicazioni progettuali costituite da:
  - **1 - estratti cartografici** delle Tavole 2 o 3 (vigente e variante), con l'individuazione delle aree oggetto di modifica;
  - **2 - estratti normativi** contenenti la parte del Repertorio Normativo modificata.

In sede di approvazione della Variante n. 6 al PI saranno restituiti, in modo integrale e completo tutti gli elaborati del Piano:

a) *elaborati grafici:*

- Tavola 1 "Vincoli e azioni strategiche", scala 1:10.000;
- Tavola 2.1 e 2.2 "Zonizzazione funzionale", scala 1:5.000;
- Tavola 3.1 e 3.2 "Modalità di intervento" (zone significative), scala 1:2.000, suddivisa in:

b) *Norme Tecniche Operative (NTO);*

c) *Repertorio Normativo;*

d) *Banca dati alfa-numerica e vettoriale* (aggiornamento del Q.C.).

La presente Variante n.6 al PI, che, come meglio specificato nella presente Relazione, non prevede un carico insediativo aggiuntivo residenziale e produttivo è accompagnata da

- una Asseverazione di Compatibilità Idraulica per le modifiche n. 1-2-4-5-6;
- una Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) relativa alla modifica n.3.

In conformità alla DGRV 1400/2017 è stata prodotta la Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza.

## 5. VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA E AMBIENTALE

### 5.1 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Si richiama la Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) redatta in occasione del PAT e del PI che hanno interessato il territorio comunale di Monastier di Treviso.

Si richiamano nello specifico per la presente Variante la Valutazione di Compatibilità idraulica (VCI) redatta dallo studio HgeO relativamente alla modifica n.3 e l'Asseverazione di Compatibilità Idraulica per le restanti modifiche.

### 5.2 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Si richiama la Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza redatta ai sensi della DGR n.1400 del 29 agosto 2017 – allegato E.

La Valutazione di Incidenza non è necessaria in quanto le modifiche introdotte sono riconducibili all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017 come segue:

- 01     *“progetti e interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione”;*  
(modifica n. 5 - 6)
  
- 06     *“progetti e interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo, anche con modifica della destinazione d'uso, purché non comportino aumento di superficie occupata al suolo o di volumetria”;*  
(modifica n. 1 - 4)
  
- 08     *“piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza e qualora non diversamente individuato, nella decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza”;*  
(modifica n. 2)
  
- 23     *“piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000”;*  
(modifica n. 3)

\* \* \*